A.S. 2016/2017 Classe III

Sede A. Mauri

(Maestre: Eleonora Finizio, Stefania Galeassi, Angela Loconte, Caterina Martellone, Cristina Santopadre)

LABORATORIO CRE-ATTIVO

Si tratta di un laboratorio teatrale portato avanti lungo tutto il corso dell'anno da tutte le insegnanti, sotto la regia della maestra Angela e attraverso gruppi di attività e grande gruppo a classi aperte (i bambini coinvolti sono stati tutti quelli della III e della IV F).

Le finalità sono state:

- esprimere situazioni, stati d'animo e sentimenti,
- sviluppare e potenziare competenze logiche, linguistiche, teatrali, musicali, motorie, espressive,
 - accrescere l'autostima e limitare le tensioni,
 - relazionarsi ed entrare in contatto con le proprie ed altrui emozioni confrontando i vissuti,
 - sviluppare la curiosità, la creatività e il senso critico,
 - usare le risorse espressive della vocalità,
 - promuovere la conoscenza dei diversi generi musicali.

La **metodologia** adottata è stata caratterizzata da un approccio giocoso, spontaneo, personalizzato e rispettoso della "persona bambino", per promuovere processi di inclusione, grazie alla valorizzazione delle diversità; dall'uso di vari mezzi espressivi (corpo, maschere, scenografie); dal ricorso a forme diverse di comunicazione (il mimo, il suono, la voce, la parola, i giochi di parole, le fiabe, le storie da inventare o da finire, le rappresentazioni individuali e collettive); da attività ludiche per stimolare senso del ritmo, attenzione e fiducia negli altri, concentrazione; dalla rappresentazione dei personaggi raccordata ai vissuti dei bambini; dal lavoro sul testo dei bambini e relativa trasposizione in dialoghi.

La **rappresentazione** vera e propria dello spettacolo è stato un_ricreare situazioni in cui i bambini si immedesimavano utilizzando il bagaglio delle proprie esperienze personali.

I contenuti

I testi d'autore scelti per il percorso e la messa in scena sono stati "Il soldatino di stagno e la ballerina" (di Hans Christian Andersen) e "Il Gigante Egoista" di Oscar Wilde, legati alle tematiche

del diritto al gioco, ad una crescita libera e alla diversità come ricchezza.

Un ambiente idoneo e funzionale

Si è cercato di creare per i bambini un ambiente positivo, accogliente, psicologicamente sicuro, culturalmente valido, avendo coscienza di quale incidenza abbiano sulla loro resa e sulla loro motivazione ad apprendere, i fattori affettivi e socio-relazionali.

L'ambiente doveva aiutare, stimolare, incoraggiare, non ostacolare, non mortificare e non soffocare. I bambini hanno potuto così esprimersi in tutti i modi possibili, con la consapevolezza di doversi impegnare e lavorare, ma in modo gioioso e piacevole.

Un aspetto molto importante e significativo, anche per valutare le competenze raggiunte, è stato il laboratorio di **scenografia**, portato avanti principalmente dalla maestra Eleonora, che ha lavorato con gruppetti di bambini a rotazione. C'è stata la fase della progettazione, del reperimento dei materiali e della realizzazione vera e propria. Si è cercato quanto più possibile di stimolare i bambini al problem solving, perché si attivassero nella ricerca di soluzioni funzionali e fattibili: ecco solo alcune delle realizzazioni...





Per la produzione dei costumi i bambini e le maestre si sono avvalsi anche della collaborazione dei genitori.